



Carissimo amico, 5/2/97.

Rispondo pure a volta di
concreta senza aver avuto neppure
un momento per esaminare il
nostro fuzillo di cui tu rido romando.

Ma tu Memmi mi fece vedere le tue cartoline.
Vedi che gli agrigiani non ti mancano!
Disponi quindi come credi opportuno,
e te li cederò addirittura tutti. Me!

Vedi che andiamo d'accordo. - Per il resto
di noi meglio che tu scrivi direttamente a
Baldacci o a Mattei, e questo ti garbano,
con la pace che non sei il card.

Quelle de des saures de la faite or tutte per
levarmelo. Intanto prenderei uno o l'altro e
andrem bene. Dell' mia chiamata a Firenze
null ti poe dire, oltre a quanto ti scrisi, ma
par de pu queto anno non ci pensino, avendo
il Baroni l'incarico. Intanto in questi a termin
il nuovo Museo Aldrovandano di cui ti parlai.

Avvertimi solamente di quanto intendo fare o
farai. Grazie cordite del tu benigno e
a mio riguardo e grazie anche delle assicurazioni di
torna come idervationem la communication et ut non
credite in domo de Fanti. Al tuo Merito parlai, dopo che
avrei risposto del Baldacci. Un cartello di mano del
Puteo parlai dell' adversus ecc. .
Or Mattia